

# Sport

ALLA CORTE DI LEO  
BLANC DOPO LA JUVE  
APPRODA AL PSG

L'ex amministratore delegato della Juventus, Jean-Claude Blanc, sarà il direttore esecutivo del Paris St Germain. La nomina è soggetta a un voto di routine del cda, convocato per il 21 ottobre. Blanc andrà quindi a far coppia con un altro «italiano», Leonardo, ora direttore sportivo del Psg. Tripudio nel resto della Francia.

## Non è piccola Italia La nazionale a effetto Juve supera l'esame di maturità

Marchisio a segno dopo 54" ma non brillano gli attaccanti tascabili e Montolivo  
Difesa sicura, Buffon un muro. Il pari inguaia la Serbia: in Slovenia deve vincere

### Franco Ordine

Superato l'esame di maturità dalla nuova Italia. Non proprio a pieni voti, non c'è il trenta e lode sulliretto di Prandelli, ma la sufficienza è garantita. Di questi tempi, per le quotazioni del calcio italiano in ribasso, è un attestato di fiducia che fa bene all'intero movimento. E con la sufficienza nel voto incassa anche un risultato positivo, pari brillante, che rappresenta un buon investimento da spendere in vista del sorteggio del prossimo europeo: garantisce infatti di finire in fascia due e non in quella tre, non è un dettaglio insignificante per la composizione dei gironi della prossima estate. Uscire vivi dal Marakana di Belgrado (clima bollente) è un'altra citazione speciale da aggiungere alle altre medaglie sul petto degli azzurri di Prandelli: la qualificazione arpionata in largo anticipo anticipato, il pareggio nell'amichevole con la Germania, il successo sulla schiena della Spagna. Adesso c'è anche questo 1 a 1 di Belgrado che rischia la strada verso Polonia e Ucraina. Il destino della Serbia invece resta in bilico, legato all'esito della

re di Belgrado «mura» la conclusione dell'americano di casa nostra) e agli interventi in sicurezza di Barzagli e Buffon, segno evidente che la scelta di Conte (dirottare a sinistra Chiellini, questa volta dedicata a frenare il compagno d'armi Krasic) è condivisa in modo convinto dal ct. Se sono d'accordo in due, il tecnico della Juve e il selezionatore azzurro, Chiellini è bene che si rassegni a rientrare nell'antico ruolo, a difesa dell'argine sinistro. È più faticoso il mestiere d'accordo, ma di sicuro sono maggiori i vantaggi assicurati alla patria che i tormenti traditi in passato.

L'effetto virtuososi esaurisce appena Ivanovic, giusto a metà del primo tempo, con una piroetta singolare, da terra e in mischia, acciuffa il pareggio (con Pantelic in posizione di fuorigioco, toglie visuale a Buffon) che rimette in corsa la Serbia e sottopone l'Italia a un pericoloso martellamento. Buffon è una trincea di cemento (specie sulla punizione di Kolarov), Cassano si ritrova sostituito proprio quando si sveglia da un torpore più fisico che tecnico (un paio di imprese balistiche mettono affanno alla Serbia e rompono l'assedio), il centro-

campo azzurro regge con i suoi marpioni Pirlo e De Rossi, molto meno con Montolivo e nel bel mezzo della ripresa perde anche Marchisio (distorsione alla caviglia) rimasto risucchiato nel gorgo di Stankovic dopo quel blitz arrivato al culmine dei primi 54 secondi di partita. E infatti proprio qui, a metà-campo, che Prandelli provvede a un significativo rimpasto scegliendo i due milanisti in panchina, Nocerino e Aquilani cioè, che non sono certo accreditati di una smagliante condizione fisica. Basta a quel punto il minimo garantito per portare a casa il pari fortemente voluto.



**MOMENTO MAGICO** Claudio Marchisio ancora in gol anche in azzurro Cassano (a sin.) ha avuto alcuni buoni spunti senza essere incisivo

### LE CERTEZZE DEL CT Il centrocampo azzurro regge con Pirlo e De Rossi Cassano sostituito

prossima sfida in Slovenia dove è obbligata a vincere. Non brilla l'Italia migliore, dei due attaccanti tascabili, non brilla nemmeno Montolivo che nel clima incandescente un po' si disunisce ma resiste con fiera determinazione la difesa avvilita su Buffon e sul quasi blocco juventino.

L'effetto virtuoso (della Juve) sulla Nazionale di Prandelli è immediato, come una scarica elettrica ma dura mezza frazione, la prima. Non è solo una questione di numeri (sei su undici gli esponenti della real casa bianconera) che pure parlano un linguaggio efficace. L'effetto virtuoso è quello che dopo neanche un minuto spinge la replica-rasoio promossa da Buffon attraverso un lancio a favore di Pepito Rossi, capace di trasformare un rimpallo favorevole in un assist goloso per l'arrivo a rimorchio di Marchisio, il magnifico eversore del Milan solo qualche giorno prima a Torino. L'effetto virtuoso si rotola più avanti fino all'insidiosa imboscata di Rossi in area serba (l'uscita provvidenziale del portiere

### LE PAGELLE ITALIA

#### 6.5 BUFFON

Subito un intervento a freddo non proprio perfetto. Non può nulla sul gol dei serbi, ottimo intervento sulla punizione di Kolarov.

#### 6 MAGGIO

Tenta qualche sortita sulla fascia dove trova l'opposizione, anche decisa, di Tosic. Ma il suo compito lo fa sempre e si batte con la solita generosità.

#### 6 BARZAGLI

Resta fermo come molti suoi compagni sul tocco da terra di Ivanovic. Nella ripresa deve tenere a bada con un po' d'affanno l'attivo Pantelic.

#### 6 BONUCCI

Qualche disimpegno un po' allegro. Ma c'è buona intesa con il compagno di reparto bianconero e i pericoli non sono tantissimi.

#### 6 CHIellini

Impiegato a sinistra come nella Juventus ma per la prima volta in azzurro, ingaggia un bel duello con il compagno di club Krasic che finisce in parità.

#### 6 DE ROSSI

«Avanzato» di qualche metro rispetto alla versione di difensore centrale con Luis Enrique, buoni frasteggi con Pirlo e Marchisio.

#### 6.5 PIRLO

Detta con puntualità i tempi del gioco azzurro. Tocca una quantità industriale di palloni, molti dei quali potrebbero essere redditizi.

#### 7 MARCHISIO

SERBIA	1
ITALIA	1

**Marcatori:** 1' pt Marchisio, 26' pt Ivanovic.

**Serbia:** Jorgacevic, Ivanovic, Subotic, Rajkovic, Kolarov, Stankovic (42' st Jovanovic), Fejsa (1' st R. Petrovic); Krasic (31' st Zigic), Ninkovic, Tosic, Pantelic. Ct V. Petrovic.

**Italia:** Buffon; Maggio, Barzagli, Bonucci, Chiellini; De Rossi, Pirlo, Marchisio (25' st Nocerino); Montolivo (37' st Aquilani); Rossi, Cassano (22' st Giovinco). Ct Prandelli.

**Arbitro:** Proença (Por).

**Ammoniti:** Maggio, Ivanovic, Stankovic, Tosic, Zigic.

**L'altro risultato del girone C:** Irlanda del Nord-Estonia 1-2. Classifica: Italia 23; Estonia 16; Serbia 15; Slovenia 11; Irlanda del Nord 9; Far Oer 4.

di Marcello Di Dio

L'onda lunga della doppietta al Milan prosegue con la rete alla Serbia. Primo gol in azzurro per il centrocampista juventino che macina chilometri per tutto il match. Infortunio alla caviglia sinistra (**dal 25' st NOCERINO 6** Papà da tre giorni, utile in fase di interdizione).

#### 5.5 MONTOLIVO

A differenza di altre sfide azzurre, fatica a trovare la giusta posizione in campo. Buono un suo assist per Rossi, spreca in area un'ottima iniziativa azzurra (**dal 37' st AQUILANI sv**).

#### 6 ROSSI

Assist al bacio (e ben preparato) per Marchisio e un'occasione da gol. Le sue continue accelerazioni fanno male alla difesa serba nel primo tempo, ma le sue condizioni imperfette lo fanno calare alla distanza.

#### 6 CASSANO

Attivo e propositivo, due buone conclusioni dal limite dell'area, una sull'esterno della rete e una sventata dal portiere (**dal 22' st GIOVINCO 6** Entra in un momento in cui l'Italia tira i remi in barca, anche se si trova tra i piedi un buon pallone in area).

#### 6.5 CT PRANDELLI

Il ct (foto) propone un'ItalJuve di lotta che come al solito ha un ottimo approccio con la partita ma poi è meno incisiva. Il pareggio nella bolla di Belgrado è comunque un buon risultato, considerando anche le assenze.

**SERBIA:** Jorgacevic 6, Ivanovic 6.5, Subotic 5.5, Rajkovic 5.5, Kolarov 6.5, Stankovic 6 (42' st Jovanovic sv), Fejsa 5 (1' st R. Petrovic 6.5), Krasic 6 (31' st Zigic sv), Ninkovic 5.5, Tosic 6, Pantelic 6. Ct V. Petrovic 6.

Arbitro Proença 6.5.

### LE ALTRE PARTITE

#### La Svezia di Ibra agli spareggi Rooney espulso ma missione ok per l'Inghilterra di Sir Capello

Missione compiuta per l'Inghilterra di Capello che si mette alle spalle polemiche e critiche e si qualifica per Polonia-Ucraina 2012 come prima del girone G pareggiando 2-2 (espulso nel finale Rooney) in casa del Montenegro che va ai playoff grazie alla sconfitta della Svizzera in Galles. Nel girone E l'Olanda certifica il primato regolando la Moldova 1-0. La Svezia di Ibrahimovic conquista il secondo posto e va agli spareggi battendo 2-1 la Finlandia in trasferta. Per Zlatan solo un'ammonizione. La Francia si giocherà tutto contro la Bosnia: in palio primo e secondo posto del girone D. Tutto ok ieri contro l'Albania (3-0) per la squadra di Blanc, mentre la Bosnia ha travolto il Lussemburgo (5-0). Nel girone A spietata la Germania vince 3-1 in Turchia che ora rischia, superata dal Belgio al secondo posto (4-1 al Kazakistan). Hamsik non fa nessun favore a Trapattoni: nel girone B la Slovacchia, eliminata, infatti si fa battere in casa dalla Russia ormai a un passo dalla qualificazione. Tra Irlanda e Armenia in palio ci saranno i playoff. Cambia padrone il girone F dopo la vittoria (2-0) della Grecia contro la Croazia. La Spagna passa in Repubblica Ceca che ora rischia di compromettere il 2° posto nel girone I: oggi la Scozia affronta il Liechtenstein e può scavalcarlo. Nel girone H Portogallo e Danimarca martedì si giocano il primo posto.